

Entro luglio a Chizzola i 13 alloggi di edilizia sociale

Le due palazzine sono quasi terminate. Restano le finiture ma consegna confermata per l'inizio estate. Appartamenti da 80 a 140 metri, destinati alla richiesta di canone moderato

IL CANONE

30%

La riduzione

- Voluto dalla Provincia il "social housing" si rivolge alle persone che non rientrano nei parametri Itea ma nemmeno possono sostenere le spese di mercato

ALA. Proseguono secondo la tabella di marcia a Chizzola i lavori per la costruzione di tredici alloggi destinati al "social housing" (edilizia residenziale sociale). La realizzazione dei due edifici è stata affidata dal Fondo housing sociale trentino al Consorzio lavoro ambiente. La conclusione dell'opera è prevista entro la prossima estate (a luglio o, forse, un po' prima), quando sarà tempo di consegnare le chiavi. Gli alloggi sono destinati a quella fascia intermedia di persone che non possiede

i parametri per rientrare nei canoni Itea ma che ha comunque difficoltà ad accedere al mercato immobiliare privato. Il progetto segue quanto già realizzato in via Maccani a Trento e a Tierno di Mori. Per quel che riguarda le unità abitative, in classe energetica A+, si parte da un minimo di ottanta metri quadrati per arrivare a una superficie massima di 140 metri quadrati pensata per le famiglie numerose. Otto appartamenti sono collocati nella palazzina situata nella zona ovest, gli altri cinque nella struttura collocata nella zona est.

Dopo la realizzazione delle fondazioni e dei garage interrati, gli edifici progettati da Sts Trentino Engineering, adottando i protocolli Arca e Gbc Home, nell'estate di un anno fa avevano cominciato a prendere slancio verso l'alto grazie a una struttura leggera ed ecososteni-

bile, che si sviluppa su tre piani fuori terra a pareti portanti realizzate con pannelli in Clt xlam (legno massiccio a strati incrociati) di abete rosso, descritto come materiale di qualità proveniente da filiere certificate. I solai intermedi che dividono i due livelli sono anch'essi realizzati con pannelli in xlam come i vani scala. I balconi, da parte loro, con una orditura di travetti in legno lamellare di larice. La copertura dell'edificio è a due falde sulle quali si aprono abbaini, la cui struttura portante è realizzata con travi e travetti in legno lamellare di abete.

«Il complesso - spiega Melchiorre Lino Orler direttore di Cla - lo stiamo realizzando in particolare con nostre due cooperative socie impegnate nell'ambito delle costruzioni. Le due società sono Clb e Clera, rispettivamente con sede ad Arco e a Dro». **M.CASS.**





• Una delle due palazzine ormai quasi terminate a Chizzola